

Direzione: VIA MARSALA, 9 - MILANO - Q. P. 130  
C. C. 3/2620 - Ind. tel. ASSOCIALPINI - MILANO

MENSILE  
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SCCL L. 500

«LE AQUILE RAPIRONO L'ORO ALLA MONTAGNA»

# Il Battaglione Alpini "Uork Amba,,



STRETTA DONGOLAS M. SANGHILL CIMA UNO CIMA DUE CIMA TRE PANETTONE DI SIN. E DI DESTRA MONTE AMBA

Trent'anni or sono — di questi tempi — eravamo in Africa Orientale con la Divisione Alpina « Pusteria ». Ed è doveroso ricordare che la Divisione aveva battuto tempi da primato: 22 dicembre 1935 — ordine di costituzione e mobilitazione; 4 gennaio 1936 — partenza; 12 gennaio — sbarco e avviamento alla zona di impiego.

La Divisione — di nuova costituzione — era costituita dai 7<sup>o</sup> Reggimento Alpini con i Battaglioni « Feltrina », « Pieve di Teco », « Exilles »; 11<sup>o</sup> Reggimento Alpini — di nuova costituzione — con i Battaglioni « Trento », « Saluzzo » e « Intra »; 5<sup>o</sup> Reggimento Artiglieria Alpina — di nuova costituzione — con i gruppi « Belluno » e « Lanzo ». Oltre alla 5<sup>a</sup> Compagnia mista genio — i primi genieri alpini — e alle unità dei servizi, la Divisione aveva due battaglioni di complemento: il 7<sup>o</sup> Battaglione complementari alpini (del 7<sup>o</sup> Alpini) e l'11<sup>o</sup> Battaglione complementari alpini (dell'11<sup>o</sup> Alpini).

Le prime marce ci portarono a Maralla e di qui verso l'Amba Aradam un formidabile baluardo detto « la porta dell'Abissinia ».

La montagna viene attaccata di fianco e nelle prime ore del 16 febbraio, mentre l'11<sup>o</sup> Alpini occupa Abato, gli Alpini del « Pieve di Teco » raggiungono la cima più alta dell'Amba Aradam sulla quale piantano il tricolore.

Il 28 febbraio tutto il sistema montano dell'Amba Alagi è saldamente in possesso del 1<sup>o</sup> Corpo d'Armata del quale fa parte la « Pusteria ».

E mentre rilandiamo col ricordo alla strenua resistenza del Maggiore Toselli e dei suoi azzurri, del Capitano Domenico Angherà e del suo artiglieria di montagna, eroicamente immolatisi all'Amba Alagi. Il 7 dicembre 1935, ci giunge notizia della magnifica azione del 7<sup>o</sup> Battaglione complementari all'Amba Uork.

Questo battaglione, al comando del Ten. Colonnello Ferdinando Coia, mentre la Divisione avanza verso l'Amba Alagi rimane nel Tembien alle dipendenze del Corpo d'Armata Eritreo.

Ed è con le truppe di questo Corpo d'Armata che prende parte alla conquista dell'Amba Uork, « la montagna d'oro », che profila nel cielo due alte cime. Nella notte del 27 febbraio un plotone di 50 Alpini rocciatori al comando del Tenente Gustavo Ram-

baldi, con una impresa alpinistica non priva di difficoltà, conquista di sorpresa la cima Sud dell'Amba e ne mantiene il possesso nonostante la violenta reazione avversaria. Nella stessa azione, condotta dal battaglione, cadono da eroi il Tenente Reato Efroni e il Sottotenente Cicirello Antonio ai quali verrà conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria ».

Al 7<sup>o</sup> Battaglione complementari viene concessa la medaglia di bronzo al valor Militare e in riconoscimento della brillante impresa assume il nome di Battaglione Alpini « Uork Amba ». Sulla medaglia del battaglione viene inciso il motto « Le aquile rapirono l'oro alla montagna ».

Al termine della campagna in Africa Orientale il battaglione rimane in Etiopia quale rappresentante degli Alpini ed è significativo che parli il nome di una montagna abissina valorosamente conquistata.

Il 10 giugno 1940, giorno in cui l'Italia entra in guerra, il battaglione è ad Addis Abeba. E' costituito da elementi che hanno prestato servizio permanente negli Alpini, volontari per l'Africa Orientale Italiana o richiamati per mobilitazione. Vi sono rappresentati gli undici reggimenti alpini con fucili, mitragliatrici liguri, piemontesi, lombardi, veneti friulani, emiliani delle classi dal 1900 al 1917.

Il battaglione — al comando del Ten. Colonnello Luigi Peluselli — fino al gennaio 1941 viene impiegato, in un primo tempo, per la sistemazione difensiva della capitale e successivamente per presidiare la zona fino al fiume Bottego insidiata dalle azioni di molestia dei ribelli.

Il 2 febbraio riceve ordine di portarsi all'Amba Alagi e di qui viene fatto proseguire per Asmara.

All'« Uork Amba » viene assegnato il compito di minacciare alle spalle le truppe inglesi che attaccano Cheren per rallentare la pressione. Il battaglione raggiunge Abi Menkil, poi la testata della Valle Bogù e, mentre si sta organizzando a difesa, viene spostato ai piedi di Monte Amba per una azione di vitale importanza.

Nella notte sull'11 febbraio gli inglesi si sono incuneati fra Monte Sanghili e Monte Amba — la Biforcuta — impadronendosi di tutte le quote Forcate che si affacciano su Cheren per la lunghezza di un chilome-

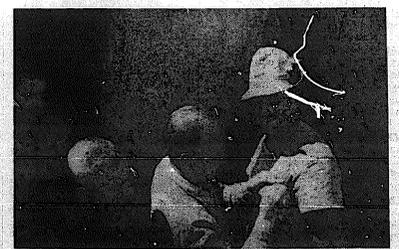
tro. La minaccia è talmente grave che impone due sole alternative: ricacciare il nemico o abbandonare Cheren. E le sole truppe disponibili sono gli Alpini della « Uork Amba ». Pur avendo subito alcune perdite — per effetto di azioni aeree e di artiglieria, nel corso del trasferimento — il loro morale è altissimo.

Alle 23.30 del giorno 11 febbraio 500 Alpini iniziano il movimento e un'ora dopo hanno il primo scontro col nemico. Il battesimo del fuoco e la difficoltà del terreno — simile a quello alpino — costituiscono un impedimento per gli Alpini che, consci dell'importanza del compito loro affidato, non vogliono venir meno alla fiducia in essi riposta.

Dopo quattro ore di asprissima lotta, caratterizzata da superbi atti di valore il nemico è l'asprissima montagna sono donati. I resti del feroce battaglione indiano « Cipay », che si è battuto valorosamente, volgono in fuga.

Gli Alpini hanno sprangato la porta loro affidata e gli inglesi hanno perso l'occasione forse unica per impadronirsi di Cheren. Ottanta Alpini hanno pagato col sangue il prezzo della conquista che ha fruttato ingente bottino. Oltre ai calorosi elogi dei superiori è da ricordare il significativo riconoscimento di un capitano inglese catturato che non riesce a credere che gli Alpini attaccanti fossero solamente cinquecento.

Al Capitano Carmelo Romeo conan-



Dopo la conquista, decorazione sul campo del Cap. Romeo ad opera del T. Col. Peluselli (foto concessa dal Cap. Peluselli)

dante la 2<sup>a</sup> Compagnia viene concessa la medaglia d'argento al valor militare sul campo e il comandante di battaglione viene proposto anch'egli per la concessione della medaglia d'argento.

La reazione avversaria si scatena furiosa per 48 ore, finché il nemico, visti respinti i suoi violenti attacchi, si limita ad attività aerea e di artiglieria che rende dura la vita agli Alpini sulle posizioni conquistate.

Il 24 febbraio il battaglione assume la difesa del terreno Panettone e il 5 marzo costituisce un nuovo sottosestere difensivo che assume il nome di « Peluselli ». Fanno parte del sottosestere — che si estende per una lunghezza di quattro chilometri dal Monte Semama al Betti Gebri — due battaglioni coloniali, una batteria di artiglieria e alcune sezioni bombardiere già duramente provate dai precedenti combattimenti.

Dopo alcuni giorni di intensa attività aerea e di tiri di artiglieria che ostacolano l'attività dei reparti, il giorno 15 il nemico sferra un violento attacco e taglia le comunicazioni del sottosestere con le retrovie e la piana di Cheren con violenti tiri di sbarramento.

La preponderanza nemica fa sentire il suo peso, da vari punti del sottosestere vengono chiesti rinforzi agli Alpini mentre il comandante Peluselli cerca di utilizzare come può le poche forze disponibili per fronteggiare la gravità della situazione.

Alle 23.30 del 17 marzo il battaglione attacca le posizioni nemiche, trasalendo le prime linee e sta per oltrepassare i reticolati quando avviene l'imprevisto. Sottoposti ad un violento tiro di artiglieria di mitragliatrici e fucili mitragliatori, i reparti alpini in meno di un'ora perdono il 60 per cento degli effettivi. Lo slancio iniziale è dolorosamente arrestato e gli Alpini devono ripiegare su una rudimentale linea difensiva.

Il battaglione riceve l'ordine di attaccare nuovamente, alle ore 17.30, in concomitanza con la colonna operanti sulla destra e sulla sinistra. L'ordine di operazione dice, tra l'altro: « per conoscendo le condizioni morali e materiali del battaglione... l'Amba Uork Amba », depositario delle glorie alpine in Africa, saprà essere d'esempio e guida ai reparti coloniali ».

Gli Alpini dell'« Uork Amba » non sono insensibili a questo richiamo all'alto onore loro affidato di tener alta la tradizione del valore alpine in terra d'Africa. Attaccano disper-

« Ancora una volta gli Alpini — a costo di gravi perdite — non mollano un palmo di terreno. Tra i tanti episodi di valore quello del Sottotenente Bartolo Castellani che cade eroicamente mentre trascina i suoi Alpini alla riconquista di un posto avanzato e alla memoria del quale verrà conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Alle ore 12 del giorno 17, visti vani i suoi sforzi, nonostante le gravi perdite, il nemico rilenta la pressione. Peluselli spera in un po' di respiro, ma il battaglione è chiamato ad assolvere un altro compito. Da 40 giorni gli Alpini del « Uork Amba » sono sottoposti al fuoco nemico; da 62 ore combattono senza mangiare, senza dormire, ma il generale Carmineo, comandante la Piazza di Cheren — in un concitato colloquio con Peluselli — dice che « agli Alpini si può chiedere l'impossibile ».

Peluselli parla ai suoi Alpini i quali spontaneamente si dichiarano pronti per la nuova prova.

Il battaglione raggiunge autocarrata la zona dalla quale deve attaccare e ricostituire il Monte Golodolore — chiave della difesa di Cheren — perso 24 ore prima.

Alle 23.30 del 17 marzo il battaglione attacca le posizioni nemiche, trasalendo le prime linee e sta per oltrepassare i reticolati quando avviene l'imprevisto. Sottoposti ad un violento tiro di artiglieria di mitragliatrici e fucili mitragliatori, i reparti alpini in meno di un'ora perdono il 60 per cento degli effettivi. Lo slancio iniziale è dolorosamente arrestato e gli Alpini devono ripiegare su una rudimentale linea difensiva.

Il battaglione riceve l'ordine di attaccare nuovamente, alle ore 17.30, in concomitanza con la colonna operanti sulla destra e sulla sinistra. L'ordine di operazione dice, tra l'altro: « per conoscendo le condizioni morali e materiali del battaglione... l'Amba Uork Amba », depositario delle glorie alpine in Africa, saprà essere d'esempio e guida ai reparti coloniali ».

Gli Alpini dell'« Uork Amba » non sono insensibili a questo richiamo all'alto onore loro affidato di tener alta la tradizione del valore alpine in terra d'Africa. Attaccano disper-

Aldo Rastoro  
» Continua in 2<sup>a</sup> pagina

Continuazione della 1ª pagina

amento, incuranti delle gravi perdite e della reazione avversaria, occupando nuove posizioni, contrastando il piano avanzato della unità inglese. E quando — ricevuto l'ordine di ritirarsi — raggiunsero Asmara, dopo tre giorni e tre notti di terribili marce, possono valutare a quale prezzo hanno pagato la gloria di quella sanguinosa giornata. Su 21 ufficiali 5 sono caduti e 15 feriti; su 555 soldati 13 sono caduti e 26 feriti e degli 840 Alpini 300 sono caduti e 420 sono rimasti feriti.

I resti del battaglione, con pochi complementi, combatteranno ancora per la difesa di Massaua.

L'epopea del «Uork Amba» è finita. Innumerevoli gli atti di valore sin-

golo e collettivo. Il battaglione viene proposto per la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare e gli verrà conferita quella d'argento. Il comandante del battaglione viene decorato con la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. Alla memoria del tenente Bruno Brusco, ucciso eroicamente a Monte Cole Torco, viene conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Ancora una volta — dalla gloriosa giornata di Adia del 19 marzo 1941 — oggi — gli Alpini hanno dato prova del loro valore in terra d'Africa e il battaglione della «Montagna d'Oro» ha confermato che «le aquile rapirono l'ora alla montagna».

Aldo RASERO

(da un diario del Gen. Luigi Peluselli)



Un posto sotto il Nido d'Aquila. - Cima Biforcuta. (foto Peluselli)

**UORK - AMBA**

In occasione dell'Adunata Nazionale 1966 i reduci del Battaglione si riuniranno alla Spezia la domenica 24 aprile. In luogo ed ora che saranno tempestivamente comunicati per commemorare il venticinquesimo anniversario della battaglia di Cheren.

Si pregano gli interessati di inviare cartese preventiva adesione al seguente indirizzo: Fausto Castelli - Via Petrarca, 24 - Milano.

Gen. LUIGI PELUSELLI

**Nel cinquantenario della guerra 1915-1918**

Molti libri sono stati pubblicati recentemente sulla Guerra 1915-1918, molti dei quali non rispettano il canone della realtà di una guerra, anche perché gli autori non hanno fatto alcuna non erano nemmeno ancora nati. I loro libri contengono perciò giudizi avventati, descrizioni non corrispondenti al vero, una rappresentazione, insomma, di avvenimenti, ben lontana da quella che non osservano nella loro memoria, coloro che combatterono dalle Alpi al mare dal 1915 al 1918. Sono stati però pubblicati quattro libri che ci danno un quadro esatto e veritiero di ciò che fu quella guerra; la loro let-

tura soddisferà certamente gli Alpini superstiti e consolerà ai più giovani di avere un'idea chiara degli avvenimenti.

Ecco questi libri:

Emilio Faldella: «LA GRANDE GUERRA». Le battaglie dell'«Ecco» 1915-1917, ed. Longanesi.

Descrive gli avvenimenti svoltisi nei primi due anni e mezzo di guerra su tutto il fronte, e perciò anche sulle Alpi (dal Trentino al Cadore e alla Carinzia).

Emilio Faldella: «LA GRANDE GUERRA». Da Caporetto alla Chiusa Fiemme, ed. Longanesi.

**Calendario Analfantini**

- 13 Febbraio: SEDE NAZIONALE — A Schilpario svolgimento del 31° Campionato Nazionale di Sci con la collaborazione della Sezione A.N.A. di Bergamo.
- 6 Marzo: SEDE NAZIONALE — A Milano annuale Assemblea Ordinaria dei Delegati.
- 17 Aprile: SEZIONI DI INVERNO. A Fenestrelle inaugurazione del monumento ai Caduti (C) Battaglioni Fenestrelle, Val Chisone, Monte Albergo.
- 23-24-25 Aprile: SEDE NAZIONALE — Svolgimento della 39ª Adunata Nazionale alla Spezia con la collaborazione della Sezione locale.
- 8 Maggio: SEZIONE DI PINEROLO — A Cavour raduno interregionale per la celebrazione del Centenario della nascita dell'Alpino Medaglia d'Oro Carlo Buffa di Ferrero.
- 22 Maggio: SEZIONE SVIZZERA — A Pfaffikon (Canton Zurigo) adunata sezionale per l'inaugurazione del giagliardetto del Gruppo locale.
- 5 Giugno: SEZIONE DI AOSTA — A Gressoney St. Jean raduno interregionale.
- 10 Luglio: SEZIONE SVIZZERA — A Zugo adunata sezionale per l'inaugurazione del giagliardetto del Gruppo locale.
- 25 Settembre: SEZIONE SVIZZERA — A Winterthur (Canton Zurigo) adunata sezionale per l'inaugurazione del giagliardetto del Gruppo locale.

**CROCIERA AEREA IN ETIOPIA E SUI CAMPI DI BATTAGLIA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE REDUCI D'AFRICA (A.N.R.A.)**

La Presidenza dell'A.N.R.A. ha gentilmente esteso la possibilità di partecipare alla Crociera Aerea in Etiopia, sui campi di battaglia organizzata per i propri soci, agli iscritti alla nostra Associazione.

«L'Alpino» ringrazia la Presidenza dell'A.N.R.A. per la generosa facilitazione e segnala qui appresso il programma di massima: Mercoledì 25 marzo: ROMA. In serata (l'ora esatta verrà comunicata) ritrovo del sign. Agostino Panti all'Aeroporto Intercontinentale di Fiumicino per la partenza in aereo (jet).

Giovedì 24 marzo: ASMARA. Nella prima mattinata arrivo ad Asmara.

Venerdì 25 marzo, sabato 26 marzo, domenica 27 marzo: ASMARA. Eventuali visite ai Cimiteri di Cheren e di Massaua; eventuale gita.

Lunedì 28 marzo: ASMARA. Partenza in autolimousine per DESSIE. Seconda colazione lungo la strada. Arrivo in serata a DESSIE. Cena e pernottamento.

Martedì 29 marzo: DESSIE. Seconda colazione lungo la strada e visita ai campi di battaglia di Cheren. Partenza in serata ad ADDIS ABEBA.

Mercoledì 30 marzo, giovedì 31 marzo, venerdì 1º aprile: ADDIS ABEBA. Partenza in aereo (jet) per ROMA. Arrivo in serata a Roma.

Quota di partecipazione: Solo aereo andata e ritorno (compreso pullman) L. 187.000. Per il pernottamento e pensione completa (1 colazione, 11 colazioni e cene) supplemento L. 30.000. Supplemento per il trasporto Asmara-Addis Abeba in aereo (anch'esse in pullman) L. 25.000. Le gite facoltative a Cheren ed in altre località vengono organizzate a prezzo di favore (pullman e pranzo); Tassa di iscrizione L. 5.000.

Le iscrizioni si ricevono presso la Presidenza Nazionale dell'A.N.R.A., Via Goltz, 35 - Roma. Le spese riduzioni dei prezzi sono state accordate a tutti i reduci d'Africa e familiari.

Si consiglia prenotarsi subito versando il 10% della quota in modo da favorire la rapida e perfetta organizzazione della crociera.

Due terzi del libro sono dedicati alla narrazione più esatta, completa e veritiera che sia stata fatta della battaglia di Caporetto. Il rimanente del libro è dedicato alle battaglie sul Grappa, sugli Altipiani e sul Piave e al Vittor Veneto.

Poilo Cuccia Dominioni: «1915-1918, ed. Longanesi.

L'Autore ha raccolto i più significativi e interessanti documenti sulla guerra sull'Ademello, le testimonianze dei combattenti, in un quadro storiografico perfetto di quella guerra che è vanto e gloria degli Alpini.

Lazio Vignati: «LA GUERRA BIANCA», ed. Comitato Organizzatore di Celebrazioni Cinquantenario della Guerra sull'Ademello.

L'Autore ha raccolto i più significativi e interessanti documenti sulla guerra sull'Ademello, le testimonianze dei combattenti, in un quadro storiografico perfetto di quella guerra che è vanto e gloria degli Alpini.



**LA FORZA DELLE NOSTRE SEZIONI**

AL 31 DICEMBRE 1965

SEZIONI IN ITALIA	Soci	Alpini di leva alle armi
1 TRENTO	12.519	384
2 BERGAMO	12.425	761
3 TORINO	12.015	1.012
4 VERONA	9.087	282
5 VICENZA	7.542	1.152
6 UDINE	7.009	350
7 CUNEO	6.657	541
8 BRESCIA	6.587	584
9 COMO	5.549	291
10 BASSANO	5.177	294
11 ABRUZZI	5.169	598
12 TREVISO	4.528	119
13 GENOVA	4.376	169
14 ASTI	3.900	148
15 SALO'	3.884	181
16 BIELLA	3.879	90
17 DOMODOSSOLA	3.455	38
18 LECCO	3.300	213
19 VARESE	3.215	152
20 BELLUNO	3.145	321
21 BOLZANO	2.792	205
22 PORDENONE	2.750	274
23 PINEROLO	2.573	167
24 MILANO	2.408	177
25 IVREA	2.330	107
26 VARALDO	2.278	129
27 MODENA	2.270	129
28 AOSTA	2.152	71
29 PIACENZA	2.068	68
30 SALIZADA	2.035	103
31 BRENO	1.992	146
32 FRELTE	1.921	200
33 INTRA	1.889	40
34 CONEGLIANO	1.770	77
35 PARMIA	1.740	524
36 SONDRIO	1.684	224
37 SUSTICIA	1.671	54
38 CIVIDALE	1.661	31
39 VITTORIO VENETO	1.652	87
40 OMEGNA	1.594	21
41 PISA-LUCCA	1.585	60
42 LUINO	1.557	38
43 REGGIO EMILIA	1.527	63
44 SAVONA	1.470	153
45 TOLMEZZO	1.467	80
46 MONDOVI	1.300	116
47 VALDAGNO	1.280	215
48 IMPERIA	1.279	110
49 AOSTA	1.233	24
50 ASIAGO	1.096	28
51 BOLOGNA	1.024	876
52 VALDOBBIADENE	1.021	24
53 CASALE	975	104
54 MAROSTICA	926	52
55 PAVIA	836	118
56 GORIZIA	761	5
57 MONZA	754	39
58 PADOVA	750	23
59 PALMANOVA	714	80
60 PIEVE DI CADORE	693	116
61 GEMONA	654	36
62 FIRENZE	627	223
63 LA SPEZIA	617	31
64 CANTÙ	601	34
65 VENEZIA	495	15
66 ANCONA	428	107
67 CREMONA	402	11
68 NAPOLI	394	19
69 VERCELLI	385	12
70 CARRARA	330	51
71 TRIESTE	291	2
72 NOVARA	285	11
73 LATINA	156	3
74 PALERMO	73	6

SEZIONI ALL'ESTERO	Soci	Alpini di leva alle armi
1 SVIZZERA	1.046	—
2 ARGENTINA	922	—
3 BELGIO	229	—
4 CANADA	166	—
5 URUGUAY	142	—
6 FRANCIA	77	1
7 BRASILE	36	—
8 SOMALIA	33	—
<b>Totale</b>	<b>195.278</b>	<b>12.827</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>208.105</b>	

**Antonio Valsecchi 31° campionato nazionale di sci**

È l'Alpino del sesso, che alla riedita lamiariva, la notte del 12 di febbraio 1912, rovesciò sui beddini che attaccavano urlando, i massi che coronavano il ciglio della trincea.

Questo che è passato nella leggenda alpina: è il «di qui non si passa» che il Quinto Reggimento ha fermato nel buco di «ricerca» la gloria di tutti i suoi Morti: Adia, Libia, 1915-1918, Albania, Russia, tappe di eroismi e di sacrifici che non hanno paragone, gloria sanguinosa dei tre battaglioni lombardi: Morbegno, Tirano, Edölo.

Sta l'Alpino di bronzo sulla piazza di Milano, dove garri al vento la bandiera di marmo e tutto teso nella sforzo dell'ultima difesa.

E quando le compagnie escono per l'istruzione e per altro e gli passano davanti, il capitano ordina sempre: «Atenti a destra e a sinistra, curvi sotto lo zaino, che solo noi Alpini portiamo ancora, perché abbiamo le spalle buone, rispondono: «Ciao, Vecchio...».

Allora gli scese dagli occhi una lacrima lenta e corsa giù sul viso affilato e scuro per il gran male... nessuno ebbe il coraggio di asciugargli. È morto il giorno 8 di dicembre: vennero due Ufficiali e un gruppo di

**SCHILPARIO 12-13 FEBBRAIO 1966**

La Sezione di Bergamo, che collabora con la Sede Nazionale alla preparazione della massima manifestazione sciistica dell'A.N.A., è in pieno fervore organizzativo.

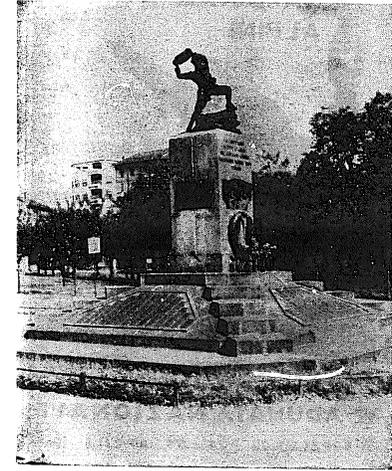
Ormai tutti i dettagli sono stati messi a punto e le magnifiche piste sono pronte ad accogliere i valorosi concorrenti delle Sezioni A.N.A. e dei Corpi delle Truppe Alpine.

La viabilità di accesso a Schilpario è assicurata nel modo più perfetto, contrariamente a quanto si poteva temere, viene radiodiffuso sul secondo programma della RAI.

Sono affluiti, e stanno affluendo, magnifici premi, tra i quali fa spicco una bellissima medaglia d'oro offerta dal Presidente della Repubblica.

Avvertiamo i concorrenti delle categorie 3, 4 e 5 e Militari oltre i 40 anni di età che, a parziale modifica di quanto pubblicato sul pieghevole diramato alle Sezioni, il percorso di gara non avrà uno sviluppo di 3 km. da percorrersi due volte, ma si svilupperà su un anello della lunghezza di circa km. 5,500.

Ritarderà la manifestazione una fanfara militare alpina. Concorrenti, ora siete di scena voi! Vincano i migliori, e l'augurio è: «L'Alpino!»

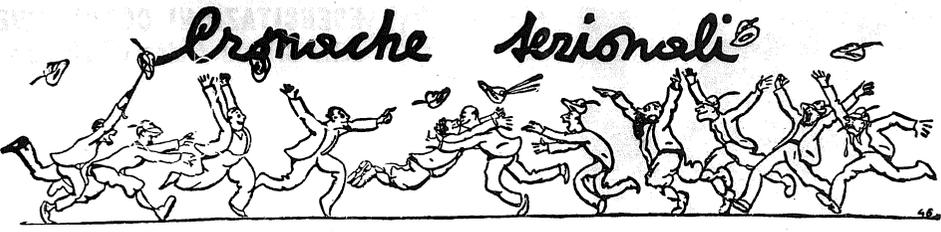


diera del Quinto la prima volta: sta sulla piazza di Edölo, da cui prese nome un battaglione famoso: sta sulla piazza di Merano, dove i «Vecchi» giunsero in armi, un lontano novembre, dopo quattro anni di guerra bene combattuta e vinta e per che ripeta il detto del legionario romano: hic domus optima, hic domus per molti smemorati anche al di qua delle Alpi.

Quadrato di membra e di muscoli, era l'Alpino tipico delle nostre vallate lombarde: viso aperto e sereno, cordate di ratto e di parata, Antico, sindaco di Edölo col gonfiatore del Comune, un onesto e grande Alpino che tutti circondavano a feste, perché in quella sua piazza, c'era un bar, e ancora nella sua gran barba fluente, noi tutti vedevamo tradimenti di gloria vinta, di lontane, e di vicine, vive, tradizioni di fedeltà, di forza di onore, che sono le virtù di ogni Alpino degno di portare penna.

Schito era e non amava troppo raccontare: quel che aveva fatto allora non era che il suo dovere e in quella notte ogni Alpino della 51ª, 57ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª, 15ª, 16ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª, 21ª, 22ª, 23ª, 24ª, 25ª, 26ª, 27ª, 28ª, 29ª, 30ª, 31ª, 32ª, 33ª, 34ª, 35ª, 36ª, 37ª, 38ª, 39ª, 40ª, 41ª, 42ª, 43ª, 44ª, 45ª, 46ª, 47ª, 48ª, 49ª, 50ª, 51ª, 52ª, 53ª, 54ª, 55ª, 56ª, 57ª, 58ª, 59ª, 60ª, 61ª, 62ª, 63ª, 64ª, 65ª, 66ª, 67ª, 68ª, 69ª, 70ª, 71ª, 72ª, 73ª, 74ª, 75ª, 76ª, 77ª, 78ª, 79ª, 80ª, 81ª, 82ª, 83ª, 84ª, 85ª, 86ª, 87ª, 88ª, 89ª, 90ª, 91ª, 92ª, 93ª, 94ª, 95ª, 96ª, 97ª, 98ª, 99ª, 100ª, 101ª, 102ª, 103ª, 104ª, 105ª, 106ª, 107ª, 108ª, 109ª, 110ª, 111ª, 112ª, 113ª, 114ª, 115ª, 116ª, 117ª, 118ª, 119ª, 120ª, 121ª, 122ª, 123ª, 124ª, 125ª, 126ª, 127ª, 128ª, 129ª, 130ª, 131ª, 132ª, 133ª, 134ª, 135ª, 136ª, 137ª, 138ª, 139ª, 140ª, 141ª, 142ª, 143ª, 144ª, 145ª, 146ª, 147ª, 148ª, 149ª, 150ª, 151ª, 152ª, 153ª, 154ª, 155ª, 156ª, 157ª, 158ª, 159ª, 160ª, 161ª, 162ª, 163ª, 164ª, 165ª, 166ª, 167ª, 168ª, 169ª, 170ª, 171ª, 172ª, 173ª, 174ª, 175ª, 176ª, 177ª, 178ª, 179ª, 180ª, 181ª, 182ª, 183ª, 184ª, 185ª, 186ª, 187ª, 188ª, 189ª, 190ª, 191ª, 192ª, 193ª, 194ª, 195ª, 196ª, 197ª, 198ª, 199ª, 200ª, 201ª, 202ª, 203ª, 204ª, 205ª, 206ª, 207ª, 208ª, 209ª, 210ª, 211ª, 212ª, 213ª, 214ª, 215ª, 216ª, 217ª, 218ª, 219ª, 220ª, 221ª, 222ª, 223ª, 224ª, 225ª, 226ª, 227ª, 228ª, 229ª, 230ª, 231ª, 232ª, 233ª, 234ª, 235ª, 236ª, 237ª, 238ª, 239ª, 240ª, 241ª, 242ª, 243ª, 244ª, 245ª, 246ª, 247ª, 248ª, 249ª, 250ª, 251ª, 252ª, 253ª, 254ª, 255ª, 256ª, 257ª, 258ª, 259ª, 260ª, 261ª, 262ª, 263ª, 264ª, 265ª, 266ª, 267ª, 268ª, 269ª, 270ª, 271ª, 272ª, 273ª, 274ª, 275ª, 276ª, 277ª, 278ª, 279ª, 280ª, 281ª, 282ª, 283ª, 284ª, 285ª, 286ª, 287ª, 288ª, 289ª, 290ª, 291ª, 292ª, 293ª, 294ª, 295ª, 296ª, 297ª, 298ª, 299ª, 300ª, 301ª, 302ª, 303ª, 304ª, 305ª, 306ª, 307ª, 308ª, 309ª, 310ª, 311ª, 312ª, 313ª, 314ª, 315ª, 316ª, 317ª, 318ª, 319ª, 320ª, 321ª, 322ª, 323ª, 324ª, 325ª, 326ª, 327ª, 328ª, 329ª, 330ª, 331ª, 332ª, 333ª, 334ª, 335ª, 336ª, 337ª, 338ª, 339ª, 340ª, 341ª, 342ª, 343ª, 344ª, 345ª, 346ª, 347ª, 348ª, 349ª, 350ª, 351ª, 352ª, 353ª, 354ª, 355ª, 356ª, 357ª, 358ª, 359ª, 360ª, 361ª, 362ª, 363ª, 364ª, 365ª, 366ª, 367ª, 368ª, 369ª, 370ª, 371ª, 372ª, 373ª, 374ª, 375ª, 376ª, 377ª, 378ª, 379ª, 380ª, 381ª, 382ª, 383ª, 384ª, 385ª, 386ª, 387ª, 388ª, 389ª, 390ª, 391ª, 392ª, 393ª, 394ª, 395ª, 396ª, 397ª, 398ª, 399ª, 400ª, 401ª, 402ª, 403ª, 404ª, 405ª, 406ª, 407ª, 408ª, 409ª, 410ª, 411ª, 412ª, 413ª, 414ª, 415ª, 416ª, 417ª, 418ª, 419ª, 420ª, 421ª, 422ª, 423ª, 424ª, 425ª, 426ª, 427ª, 428ª, 429ª, 430ª, 431ª, 432ª, 433ª, 434ª, 435ª, 436ª, 437ª, 438ª, 439ª, 440ª, 441ª, 442ª, 443ª, 444ª, 445ª, 446ª, 447ª, 448ª, 449ª, 450ª, 451ª, 452ª, 453ª, 454ª, 455ª, 456ª, 457ª, 458ª, 459ª, 460ª, 461ª, 462ª, 463ª, 464ª, 465ª, 466ª, 467ª, 468ª, 469ª, 470ª, 471ª, 472ª, 473ª, 474ª, 475ª, 476ª, 477ª, 478ª, 479ª, 480ª, 481ª, 482ª, 483ª, 484ª, 485ª, 486ª, 487ª, 488ª, 489ª, 490ª, 491ª, 492ª, 493ª, 494ª, 495ª, 496ª, 497ª, 498ª, 499ª, 500ª, 501ª, 502ª, 503ª, 504ª, 505ª, 506ª, 507ª, 508ª, 509ª, 510ª, 511ª, 512ª, 513ª, 514ª, 515ª, 516ª, 517ª, 518ª, 519ª, 520ª, 521ª, 522ª, 523ª, 524ª, 525ª, 526ª, 527ª, 528ª, 529ª, 530ª, 531ª, 532ª, 533ª, 534ª, 535ª, 536ª, 537ª, 538ª, 539ª, 540ª, 541ª, 542ª, 543ª, 544ª, 545ª, 546ª, 547ª, 548ª, 549ª, 550ª, 551ª, 552ª, 553ª, 554ª, 555ª, 556ª, 557ª, 558ª, 559ª, 560ª, 561ª, 562ª, 563ª, 564ª, 565ª, 566ª, 567ª, 568ª, 569ª, 570ª, 571ª, 572ª, 573ª, 574ª, 575ª, 576ª, 577ª, 578ª, 579ª, 580ª, 581ª, 582ª, 583ª, 584ª, 585ª, 586ª, 587ª, 588ª, 589ª, 590ª, 591ª, 592ª, 593ª, 594ª, 595ª, 596ª, 597ª, 598ª, 599ª, 600ª, 601ª, 602ª, 603ª, 604ª, 605ª, 606ª, 607ª, 608ª, 609ª, 610ª, 611ª, 612ª, 613ª, 614ª, 615ª, 616ª, 617ª, 618ª, 619ª, 620ª, 621ª, 622ª, 623ª, 624ª, 625ª, 626ª, 627ª, 628ª, 629ª, 630ª, 631ª, 632ª, 633ª, 634ª, 635ª, 636ª, 637ª, 638ª, 639ª, 640ª, 641ª, 642ª, 643ª, 644ª, 645ª, 646ª, 647ª, 648ª, 649ª, 650ª, 651ª, 652ª, 653ª, 654ª, 655ª, 656ª, 657ª, 658ª, 659ª, 660ª, 661ª, 662ª, 663ª, 664ª, 665ª, 666ª, 667ª, 668ª, 669ª, 670ª, 671ª, 672ª, 673ª, 674ª, 675ª, 676ª, 677ª, 678ª, 679ª, 680ª, 681ª, 682ª, 683ª, 684ª, 685ª, 686ª, 687ª, 688ª, 689ª, 690ª, 691ª, 692ª, 693ª, 694ª, 695ª, 696ª, 697ª, 698ª, 699ª, 700ª, 701ª, 702ª, 703ª, 704ª, 705ª, 706ª, 707ª, 708ª, 709ª, 710ª, 711ª, 712ª, 713ª, 714ª, 715ª, 716ª, 717ª, 718ª, 719ª, 720ª, 721ª, 722ª, 723ª, 724ª, 725ª, 726ª, 727ª, 728ª, 729ª, 730ª, 731ª, 732ª, 733ª, 734ª, 735ª, 736ª, 737ª, 738ª, 739ª, 740ª, 741ª, 742ª, 743ª, 744ª, 745ª, 746ª, 747ª, 748ª, 749ª, 750ª, 751ª, 752ª, 753ª, 754ª, 755ª, 756ª, 757ª, 758ª, 759ª, 760ª, 761ª, 762ª, 763ª, 764ª, 765ª, 766ª, 767ª, 768ª, 769ª, 770ª, 771ª, 772ª, 773ª, 774ª, 775ª, 776ª, 777ª, 778ª, 779ª, 780ª, 781ª, 782ª, 783ª, 784ª, 785ª, 786ª, 787ª, 788ª, 789ª, 790ª, 791ª, 792ª, 793ª, 794ª, 795ª, 796ª, 797ª, 798ª, 799ª, 800ª, 801ª, 802ª, 803ª, 804ª, 805ª, 806ª, 807ª, 808ª, 809ª





DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

ARGENTINA

Visita del nuovo Comandante del "Destacamento de Instruccion Andino" di Bariloche

Appena nominato Comandante della Scuola Militare d'Alta Montagna dell'Esercito Argentino, il Colonnello Crechian ha voluto mettersi in contatto con la Sezione locale dell'A.N.A. e porgere i suoi saluti alle penne nere che risiedono in questo Paese.

Così, il 15 dicembre, egli ha visitato la Sede Sezionale, dove, al Presidente Giuseppe Zumbo, che lo ha ricevuto, esprimeva che il motivo della sua visita aveva origine nel ricordo d'una giornata dello scorso aprile, quando al "Destacamento" fu consegnata la bandiera di combattimento donatagli dagli Alpini, confermando i fratelli vincitori che legano le truppe argentine da montagna con quelle "fiammi verdi" che egli aveva avuto modo di conoscere e apprezzare durante il suo soggiorno in Italia presso la Scuola d'Alpinismo di Aosta.

Ringraziando di tanto onore, il Col. Zumbin invitò alla sede del Consiglio Direttivo Sezionale, fissata per l'indomani. In tale circostanza, esaudendo un desiderio dell'illustrato ospite, che per due anni aveva militato nella unità alpina, gli consegnò la tessera della Sezione, insieme con il distintivo d'argento e un cappellino di bronzo. Il Colonnello Crechian, commosso, esprimeva le sue felicitazioni ed esaltava l'altissimo significato di tale incontro.

Successivamente, tutti i presenti parteciparono a una cena camerata, cui intervenne anche il Colonnello Vicente Héctor Petrelli, Capuffido del

CANADA

Gruppo Edmonton

L'Assemblea del Gruppo di Edmonton ha eletto alle cariche sociali per il 1966 i seguenti soci: Capogruppo: Franco Coppogruppo; Prof. Enrico Musacchio di Aosta; Consiglieri: Mariano Covassi, Enrico Gennari, Massimo Gino, Bruno Massimo.

Dopo le votazioni c'è stato un buon refettorio di vino e birra, accompagnato dai nostri cantanti alpini che hanno coronato la giornata. Ci auguriamo che nell'anno 1966 il nostro Gruppo possa avere maggiori attività sociali. L'anno scorso il nostro Capogruppo Franco Coppogruppo ha partecipato alla sfilata di Trieste, portando con sé, non solo il simbolo della Sezione, ma anche un grande cuore con il quale tutti gli altri soci del Gruppo Edmonton, che per forza maggiore non hanno potuto essere presenti, il loro saluto di buoni alpini del Canada agli Alpini d'Italia.

Per mezzo di questo scritto vogliamo ringraziare anche il Generale Musso, per la sua gentilezza ed attenzione che ha avuto ed avrà verso il nostro Gruppo. Come presidente della Sezione di Torino ed il suo Fratellissimo Ing. Fanci, per il gradito discorso offerto al nostro Gruppo. Esso ha già girato le case di questi tutti i nostri soci che, con la pelle d'oca, lo hanno ascoltato ricordando i loro vecchi amici alpini. Dopo il nostro saluto ai dirigenti A.N.A. e Alpini da parte mia e del Gruppo.

Franco Coppogruppo

DALLE SEZIONI IN ITALIA

Asiago

Assemblea Sezionale

L'Assemblea della Sezione, riunitasi il giorno 19 dicembre scorso, con notevole partecipazione di soci, ha trattato la consueta relazione morale e finanziaria, esaudendo il Presidente Ing. Giorgio Lorenzoni. L'ultima Consiglio ha confermato il favorevole assessamento per il 1966 (anche quest'anno in aumento) e la ottima attività sportiva svolta dai bravi atleti che hanno fatto ben figurare la Sezione nelle numerose gare scistifiche.

Breno

Cuneo

Il 4° Reggimento Artiglieria Alpina

La Sezione A.N.A. di Cuneo ha preso l'iniziativa per la erezione di un Monumento ai Caduti e

MILANO - Via Margliera, 29

PUBBLICITA' ELETTROMERCATO DELLA CASA

Nel numero 11 - 1965 de "L'Alpino" abbiamo pubblicato, in ultima pagina, un'inserto pubblicitario della Ditta Elettronmercato della casa, passatici, in cliché, dall'agenzia che ha in appalto la pubblicità del nostro giornale. Questo inserto pubblicitario, che è stato pubblicato anche sui molti altri giornali regionali e nazionali, è risultato, alla resa dei conti, un tentativo di truffa, che ha tratto in inganno e pubblica il "Corriere della Sera" del 18 gennaio u. s., ben 24.000 acquirenti. La Procura della Repubblica, dietro richiesta delle Autorità di Polizia, ha autorizzato il sequestro di tutti i vengiti inviati alla Ditta, e - stando a quanto pubblicato il quotidiano sopra citato - gli importi sono in corso di restituzione. Per nostro conto, abbiamo invitato chi ci ha scritto, di trasmetterci le ricevute delle rimesse fatte all'Elettromercato della casa ed abbiamo inoltrato alle Autorità competenti l'elenco dei nostri Soci danneggiati dalla truffa, al fine di assicurare loro, nei limiti del possibile, il rimborso delle somme di rispettiva competenza. Abbiamo altresì richiamato la Ditta appaltatrice della pubblicità per il nostro giornale ad un più scrupoloso controllo delle inserzioni pubblicitarie passate per la pubblicazione su "L'Alpino".

Feltre

Benedetto il pagliardetto del Gruppo degli Alpini

E' stato benedetto il pagliardetto del Gruppo Alpini di San Vito di Feltre. La cerimonia, fatta da una bella giornata, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di Alpini del Gruppo, oltre ai rappresentanti della Sezione di Feltre e dei Gruppi di Seren del Gruppo, Velli, Cart, Rocca di Arsia e Farra di Feltre, tutti con i rispettivi pagliardetti.

E' stata celebrata, dal parroco Don Vito Biolo, la Messa. Al Vangelo il sacerdote si è rivolto alle folla presente ricordando in un sentito discorso il sacrificio di molti presenti e la dedizione dei combattenti. Dopo la Messa è stato benedetto il pagliardetto, marina del quale è stata la signora Giovanna Trevisan, figlia di un

Domodossola

Lutto per il decesso della Mamma degli Alpini

Ossolani Prof. Cav. Ida Braggio Del Longo

L'illustrata Donna ha interrotto il suo andare proprio per le Feste Natalizie, quasi fosse stata fatta segno di giorni benedetti, da cui tornare un grande "arrivederci" a tutti i cari riuniti.

L'illustrata Donna ha interrotto il suo andare proprio per le Feste Natalizie, quasi fosse stata fatta segno di giorni benedetti, da cui tornare un grande "arrivederci" a tutti i cari riuniti.

Fu Donna eletta, scrittrice di valore e in più occasione diede lustro alla sua Ossola bella. Fu sempre vicina agli umili, quale delegata della Croce Rossa Italiana. Donna di larghissime vedute assistenziali. Aveva frammenti di amore per tutti.

Sorella di un Artigliere Alpino, madre di un'altra penna nera, donna di un "bocca" già sottile, amante del Battaglione Aosta, rientrato a tempo per le imponenti esequie del 26 dicembre. Durante queste, gli Alpini ossolani si strinsero ai familiari per formare un'anima sola con la Cara Scomparsa.

Vedette sezionale e numerosi pagliardetti offrirono alla anziana Patronessa quell'aurora verde che Edia tanto amò, verde come le speranze, perché la potesse accarezzare il sole e voci e "bocca" non la dimenticheranno mai e l'avranno sempre nel cuore.

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare e sorella di due caduti nella seconda guerra mondiale. Adelfo è stato la Medaglia d'Argento Noe Strappazono e Capogruppo il giovane Alpino Modesto Pini. I convenuti si sono quindi ritrovati in un salone della scuola da una bella giornata, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di Alpini del Gruppo, oltre ai rappresentanti della Sezione di Feltre e dei Gruppi di Seren del Gruppo, Velli, Cart, Rocca di Arsia e Farra di Feltre, tutti con i rispettivi pagliardetti.

Trieste

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F.

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F. ne Abbandonando, il fedele ed entusiasta della Sezione di Trieste. Il defunto, che ha portato in varie riprese, cariche ed incarichi. Ai familiari le nostre condoglianze.

LUTTI

Abbruzzi. - Per incidente automobilistico l'Alpino Angelo De Angelis del Gruppo di Pietrasanta.

Aosta. - Il Gruppo di Saint Vincent esprime la commossa del Ten. Col. Eugenio Luigi, Comandante di due guerre, deceduto il giorno 17.

Brescia. - Il Socio Terzi Deiderato di Benvenuto del Gruppo di Rovereto. Il Socio Faustino del Gruppo di Pizzo.

Buenos Aires. - Il Socio Art. Alp. Giovanni Miotto del Gruppo di Roma.

Casale Monferato. - E' scomparso inaspettato un grande "arrivederci" Carlo Mario del Gruppo di Pontedera.

Domodossola. - A Domodossola il Serg. Florinda Egidio combattente della prima guerra mondiale. Il Socio Giovanni del Socio decano Cavelli è venuto a mancare nella Campagna d'Africa dal 1895-96.

Domodossola. - Il Socio Borgia Carlo Giacomo combattente della prima guerra mondiale, nella guerra d'Africa.

Genova del Felini. - A Venezia il Socio Negroisi Edoardo del Gruppo di Carpi. Il Socio Augusto Dupigo, Gorizia. Sono deceduti gli Alpini Dario Giovanni del Regio Orio, Minuzzi Carlo e Boscari Giuseppe. Gli Alpini del Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Imperia. - Il Socio Cassini Enrico del Gruppo di Capodistria. Il Socio Alberto Ghilotta del Gruppo di Capodistria. Il Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Parma. - E' deceduto il Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Parma. - E' deceduto il Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Parma. - E' deceduto il Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare e sorella di due caduti nella seconda guerra mondiale. Adelfo è stato la Medaglia d'Argento Noe Strappazono e Capogruppo il giovane Alpino Modesto Pini. I convenuti si sono quindi ritrovati in un salone della scuola da una bella giornata, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di Alpini del Gruppo, oltre ai rappresentanti della Sezione di Feltre e dei Gruppi di Seren del Gruppo, Velli, Cart, Rocca di Arsia e Farra di Feltre, tutti con i rispettivi pagliardetti.

Trieste

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F.

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F. ne Abbandonando, il fedele ed entusiasta della Sezione di Trieste. Il defunto, che ha portato in varie riprese, cariche ed incarichi. Ai familiari le nostre condoglianze.

LUTTI

Abbruzzi. - Per incidente automobilistico l'Alpino Angelo De Angelis del Gruppo di Pietrasanta.

Aosta. - Il Gruppo di Saint Vincent esprime la commossa del Ten. Col. Eugenio Luigi, Comandante di due guerre, deceduto il giorno 17.

Brescia. - Il Socio Terzi Deiderato di Benvenuto del Gruppo di Rovereto. Il Socio Faustino del Gruppo di Pizzo.

Buenos Aires. - Il Socio Art. Alp. Giovanni Miotto del Gruppo di Roma.

Casale Monferato. - E' scomparso inaspettato un grande "arrivederci" Carlo Mario del Gruppo di Pontedera.

Domodossola. - A Domodossola il Serg. Florinda Egidio combattente della prima guerra mondiale. Il Socio Giovanni del Socio decano Cavelli è venuto a mancare nella Campagna d'Africa dal 1895-96.

Domodossola. - Il Socio Borgia Carlo Giacomo combattente della prima guerra mondiale, nella guerra d'Africa.

Genova del Felini. - A Venezia il Socio Negroisi Edoardo del Gruppo di Carpi. Il Socio Augusto Dupigo, Gorizia. Sono deceduti gli Alpini Dario Giovanni del Regio Orio, Minuzzi Carlo e Boscari Giuseppe. Gli Alpini del Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Imperia. - Il Socio Cassini Enrico del Gruppo di Capodistria. Il Socio Alberto Ghilotta del Gruppo di Capodistria. Il Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare e sorella di due caduti nella seconda guerra mondiale. Adelfo è stato la Medaglia d'Argento Noe Strappazono e Capogruppo il giovane Alpino Modesto Pini. I convenuti si sono quindi ritrovati in un salone della scuola da una bella giornata, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di Alpini del Gruppo, oltre ai rappresentanti della Sezione di Feltre e dei Gruppi di Seren del Gruppo, Velli, Cart, Rocca di Arsia e Farra di Feltre, tutti con i rispettivi pagliardetti.

Trieste

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F.

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F. ne Abbandonando, il fedele ed entusiasta della Sezione di Trieste. Il defunto, che ha portato in varie riprese, cariche ed incarichi. Ai familiari le nostre condoglianze.

LUTTI

Abbruzzi. - Per incidente automobilistico l'Alpino Angelo De Angelis del Gruppo di Pietrasanta.

Aosta. - Il Gruppo di Saint Vincent esprime la commossa del Ten. Col. Eugenio Luigi, Comandante di due guerre, deceduto il giorno 17.

Brescia. - Il Socio Terzi Deiderato di Benvenuto del Gruppo di Rovereto. Il Socio Faustino del Gruppo di Pizzo.

Buenos Aires. - Il Socio Art. Alp. Giovanni Miotto del Gruppo di Roma.

Casale Monferato. - E' scomparso inaspettato un grande "arrivederci" Carlo Mario del Gruppo di Pontedera.

Domodossola. - A Domodossola il Serg. Florinda Egidio combattente della prima guerra mondiale. Il Socio Giovanni del Socio decano Cavelli è venuto a mancare nella Campagna d'Africa dal 1895-96.

Domodossola. - Il Socio Borgia Carlo Giacomo combattente della prima guerra mondiale, nella guerra d'Africa.

Genova del Felini. - A Venezia il Socio Negroisi Edoardo del Gruppo di Carpi. Il Socio Augusto Dupigo, Gorizia. Sono deceduti gli Alpini Dario Giovanni del Regio Orio, Minuzzi Carlo e Boscari Giuseppe. Gli Alpini del Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Imperia. - Il Socio Cassini Enrico del Gruppo di Capodistria. Il Socio Alberto Ghilotta del Gruppo di Capodistria. Il Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare e sorella di due caduti nella seconda guerra mondiale. Adelfo è stato la Medaglia d'Argento Noe Strappazono e Capogruppo il giovane Alpino Modesto Pini. I convenuti si sono quindi ritrovati in un salone della scuola da una bella giornata, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di Alpini del Gruppo, oltre ai rappresentanti della Sezione di Feltre e dei Gruppi di Seren del Gruppo, Velli, Cart, Rocca di Arsia e Farra di Feltre, tutti con i rispettivi pagliardetti.

Trieste

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F.

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F. ne Abbandonando, il fedele ed entusiasta della Sezione di Trieste. Il defunto, che ha portato in varie riprese, cariche ed incarichi. Ai familiari le nostre condoglianze.

LUTTI

Abbruzzi. - Per incidente automobilistico l'Alpino Angelo De Angelis del Gruppo di Pietrasanta.

Aosta. - Il Gruppo di Saint Vincent esprime la commossa del Ten. Col. Eugenio Luigi, Comandante di due guerre, deceduto il giorno 17.

Brescia. - Il Socio Terzi Deiderato di Benvenuto del Gruppo di Rovereto. Il Socio Faustino del Gruppo di Pizzo.

Buenos Aires. - Il Socio Art. Alp. Giovanni Miotto del Gruppo di Roma.

Casale Monferato. - E' scomparso inaspettato un grande "arrivederci" Carlo Mario del Gruppo di Pontedera.

Domodossola. - A Domodossola il Serg. Florinda Egidio combattente della prima guerra mondiale. Il Socio Giovanni del Socio decano Cavelli è venuto a mancare nella Campagna d'Africa dal 1895-96.

Domodossola. - Il Socio Borgia Carlo Giacomo combattente della prima guerra mondiale, nella guerra d'Africa.

Genova del Felini. - A Venezia il Socio Negroisi Edoardo del Gruppo di Carpi. Il Socio Augusto Dupigo, Gorizia. Sono deceduti gli Alpini Dario Giovanni del Regio Orio, Minuzzi Carlo e Boscari Giuseppe. Gli Alpini del Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Imperia. - Il Socio Cassini Enrico del Gruppo di Capodistria. Il Socio Alberto Ghilotta del Gruppo di Capodistria. Il Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare

Alpino decorato di Medaglia d'Argento e Croce belga al valor militare e sorella di due caduti nella seconda guerra mondiale. Adelfo è stato la Medaglia d'Argento Noe Strappazono e Capogruppo il giovane Alpino Modesto Pini. I convenuti si sono quindi ritrovati in un salone della scuola da una bella giornata, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di Alpini del Gruppo, oltre ai rappresentanti della Sezione di Feltre e dei Gruppi di Seren del Gruppo, Velli, Cart, Rocca di Arsia e Farra di Feltre, tutti con i rispettivi pagliardetti.

Trieste

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F.

Il 27 novembre è morto, dopo breve malattia, il dott. rag. F. F. F. ne Abbandonando, il fedele ed entusiasta della Sezione di Trieste. Il defunto, che ha portato in varie riprese, cariche ed incarichi. Ai familiari le nostre condoglianze.

LUTTI

Abbruzzi. - Per incidente automobilistico l'Alpino Angelo De Angelis del Gruppo di Pietrasanta.

Aosta. - Il Gruppo di Saint Vincent esprime la commossa del Ten. Col. Eugenio Luigi, Comandante di due guerre, deceduto il giorno 17.

Brescia. - Il Socio Terzi Deiderato di Benvenuto del Gruppo di Rovereto. Il Socio Faustino del Gruppo di Pizzo.

Buenos Aires. - Il Socio Art. Alp. Giovanni Miotto del Gruppo di Roma.

Casale Monferato. - E' scomparso inaspettato un grande "arrivederci" Carlo Mario del Gruppo di Pontedera.

Domodossola. - A Domodossola il Serg. Florinda Egidio combattente della prima guerra mondiale. Il Socio Giovanni del Socio decano Cavelli è venuto a mancare nella Campagna d'Africa dal 1895-96.

Domodossola. - Il Socio Borgia Carlo Giacomo combattente della prima guerra mondiale, nella guerra d'Africa.

Genova del Felini. - A Venezia il Socio Negroisi Edoardo del Gruppo di Carpi. Il Socio Augusto Dupigo, Gorizia. Sono deceduti gli Alpini Dario Giovanni del Regio Orio, Minuzzi Carlo e Boscari Giuseppe. Gli Alpini del Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

Imperia. - Il Socio Cassini Enrico del Gruppo di Capodistria. Il Socio Alberto Ghilotta del Gruppo di Capodistria. Il Socio Felini, fazione e della Sezione porgono commosse condoglianze.

TEMPI DURI PER «L'ALPINO»

Allevi Cori A.U.C. e A.S.C. Scuola Mil. Alp. Aosta L. 20.000 Allevi A.G.S. Tenti Alberto L. 1.000 G. Cb. A.S.C. Scuola Militare Alpini Aosta L. 1.000 Famiglia Padolani Ancona L. 1.000 Presidente della Sezione A.N.A. di Ancona L. 25.000 Sig. Francesco Rafarara Torino L. 1.000 Gruppo A.N.A. di Lanzada (Sondrio) L. 4.500 Gruppo A.N.A. di Cuminina (Torino) L. 1.000 Gruppo A.N.A. di Pesce L. 1.000 Ten. Col. Rag. Alberto Merlo (Milano) L. 1.000 Capitano Mag. Arturo Geronzi Piacenza L. 1.000 Sig. Antonio Della Ventura Calatino di Cedore (Rovato) L. 1.000 Sig. Giuseppe Tosato - Vicenza L. 1.000 Sig. Giovanni Berlese - Cagliari L. 1.000 O.R.A.I. Art. Carlo - Bergamo - Austero (Vicenza) L. 1.000 Sig. Tivo Boido - Mts di Sospolito (Belluno) L. 500 Sig. Giorgio Senti - Firenze L. 1.000 Sig. Francesco Ravarini - Sesto (Teramo) in ricordo L. 1.000 Gruppo A.N.A. di Borgomanza (Milano) L. 1.500 Sig.ra Carla Testatore - Cavigliano per Avigno (Varese) L. 1.000 M.R. Monsi, Giovanni Colonna - Varese L. 1.000 Sig. Francesco Ravarini - Milano L. 5.000 I Soci del Gruppo A.N.A. di Villanova (Sondrio) L. 2.000 Sezione A.N.A. di Trieste L. 5.000 Cav. Uff. Alberto Tabacchi - Pieve di Cadore (Belluno) L. 1.000 Sig. Alfredo Formica - Bergamo L. 1.500 Col. pilota Ing. Giuseppe Manno - Milano L. 1.000 Magg. Geom. Guido Franco - Gorizia L. 600

SOSTENITORI E OFFERTE

VARE «L'ALPINO»

Ing. Giuseppe Amati - Pinerolo L. 5.000 Sig. Lello Castagna - Pinerolo L. 1.000 Sig. Ermindo Canavesi - Imperia O. L. 1.000 Sig. Batt. Piero Godoni - S. Cardillo (Bolzano) L. 1.000 Don Giuseppe Calvi - Pinerolo S. Anno d'Alto L. 2.000 Pirella Solino - Assuan (Egitto) L. 1.000 Sig. Franco e Sergio Stof - Torino L. 2.500 Sig. Vittorio Bonfanti - Veduggio (Milano) L. 1.000 Dott. Umberto Orsini - Imola (Bologna) L. 1.000 Ing. M. Carlo - Cuneo L. 1.000 Sig. Ferdinando Rossi - Bergamo L. 1.000 Sig. Giovanni Miglietta - Sarnano (Trento) L. 1.000 Sembrina (Favina) L. 1.000 Ten. Col. Medico Dr. Eupuliano Nervo - Carmagnola (Torino) L. 1.000

RICHIESTE NOTIZIE

Chi ha notizie sulla sorte del Ten. s.p.e. Giovaquino Zocchini appartenente alla Compagnia del Big. e Saluzzo e 2° Alpini, disperso in Russia, farà cosa grata scrivendo al seguente indirizzo: Mariottino Giampiero, Via Prospero Alpino 7 - Firenze.

FRANCESCO DELLA RESPONSABILE

PUBBLICITA' FANO Via V. Monti n. 14 - Tel. 608.135

Da questo eccezionale libro verrà tratto un grande film

Furore in Russia

di FRANCO LA GUIDARA

(pag. 383, rilegato, impressioni in oro, copertina a 4 colori)

E' l'epopea avvincente e spettacolosa di interi eserciti sul Don.

E' l'esplosione della forza bruta e degli istinti più violenti.

E' la drammatica marcia verso i campi di prigionia del Volga.

E', soprattutto, il libro che esprime l'eroismo e la dignità umana del nostri Soldati sul fronte russo; e narra la passione travolgente tra un combattente dell'ARMIR e una giovane affascinante russa, e poi la loro fuga dall'Unione Sovietica attraverso i confini della Turchia.

SONO 383 PAGINE DI STRAORDINARIA POTENZA CHE VI TERRANNO IN ANSIA E LASCERANNO NELLA VOSTRA MEMORIA RICORDI INCANCELLABILI

Al lettori di "L'ALPINO" questo libro verrà inviato al prezzo speciale di L. 1.400 (anziché L. 2.000) spedito in busta chiusa con cedola libraria alle EDIZIONI INTERNAZIONALI - Via Cavalcanti, 9 - ROMA. (Per richiedere anche e ritornare sul Don, un altro interessante libro di Franco La Guidara, leggete "L'ALPINO" di dicem., a pagina 4).

Speti, EDIZIONI INTERNAZIONALI - Via Cavalcanti, 9 - ROMA

Nonie e cognome

Via

Città

Prov. (indicare)

Desidero ricevere al prezzo speciale di L. 1.400 (compreso il trasporto) un esemplare di "FURORE IN RUSSIA" di Franco La Guidara, e pagherò al postino quando riceverò il pacco.

Nome e cognome

Via

Città

Prov. (indicare)

Desidero ricevere al prezzo speciale di L. 1.400 (compreso il trasporto) un esemplare di "FURORE IN RUSSIA" di Franco La Guidara, e pagherò al postino quando riceverò il pacco.

Nome e cognome

Via

Città

Prov. (indicare)

Desidero ricevere al prezzo speciale di L. 1.400 (compreso il trasporto) un esemplare di "FURORE IN RUSSIA" di Franco La Guidara, e pagherò al postino quando riceverò il pacco.

Nome e cognome

Via

Città

TEMPI DURI PER «L'ALPINO»

Allevi Cori A.U.C. e A.S.C. Scuola Mil. Alp. Aosta L. 20.000 Allevi A.G.S. Tenti Alberto L. 1.000 G. Cb. A.S.C. Scuola Militare Alpini Aosta L. 1.000 Famiglia Padolani Ancona L. 1.000 Presidente della Sezione A.N.A. di Ancona L. 25.000 Sig. Francesco Rafarara Torino L. 1.000 Gruppo A.N.A. di Lanzada (Sondrio) L. 4.500 Gruppo A.N.A. di Cuminina (Torino) L. 1.000 Gruppo A.N.A. di Pesce L. 1.000 Ten. Col. Rag. Alberto Merlo (Milano) L. 1.000 Capitano Mag. Arturo Geronzi Piacenza L. 1.000 Sig. Antonio Della Ventura Calatino di Cedore (Rovato) L. 1.000 Sig. Giuseppe Tosato